

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI EDISON S.P.A.  
AI SENSI DEGLI ARTT. 153 D.LGS. 58/1998 E 2429, C. 2, C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Collegio Sindacale di Edison S.p.a. (in seguito: la "Società" o "Edison") ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge, osservando le comunicazioni emanate dalla Consob inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale e tenendo conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa Consob con Comunicazione DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata dalle Comunicazioni DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 5 aprile 2023 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144<sup>terdecies</sup> del Regolamento Emittenti.

Si dà atto che la composizione del Collegio Sindacale in carica risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'art. 148, comma 1<sup>bis</sup>, del d.lgs. 58/1998, come modificato dall'art. 1, comma 303, l. 27 dicembre 2019 n. 160, e applicato ai sensi dell'art. 1, comma 304, della stessa legge, nonché secondo quanto disposto dalla Comunicazione Consob n. 1/20 del 30 gennaio 2020.

L'incarico di revisione legale dei conti della Società è svolto dalla società di revisione KPMG S.p.a. (in seguito: la Società di Revisione), per la durata di nove esercizi (2020-2028), come deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2020. Nella riunione del 6 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mantenere KPMG S.p.a., già incaricata dall'Assemblea del 28 aprile 2020 della revisione della Dichiarazione non finanziaria, quale revisore incaricato dell'attestazione della conformità della Rendicontazione di sostenibilità ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del d. lgs. n. 125/2024.

\*\*\*

Con riferimento all'attività di sua competenza, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- partecipato Assemblea degli Azionisti del 3 aprile 2025, svolta in sede Ordinaria e in sede Straordinaria;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, ottenendo dagli amministratori, in conformità all'art. 150, comma 1, del d.lgs. 58/1998, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, attraverso l'esame di documenti e di informazioni ricevuti dai responsabili delle funzioni interessate, nonché periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione;
- partecipato, attraverso il suo Presidente e almeno un altro componente del Collegio, alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del d.lgs. 58/98, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 e 14bis del d.lgs. 39/2010 e dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014;
- esaminato i contenuti della Relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014 che è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione unitamente all'informativa sugli esiti della revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio separato al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 19, 1° comma, lett. a) del d. lgs. 39/2010 e dal cui esame non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d.lgs. 58/1998;

- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione *ex art. 123ter* del d.lgs. 58/1998 ed *ex art. 84quater* del Regolamento Emittenti, senza osservazioni da segnalare;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie, come da ultimo modificate dall'assemblea straordinaria del 3 aprile 2025, alle disposizioni di legge e regolamentari;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di *Corporate Governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.a.;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo Regolamento;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio separato, del bilancio consolidato e della rendicontazione di sostenibilità;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* attuato al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- esaminato la Relazione sulla Gestione, di Sostenibilità e *Governance* 2025, al cui interno sono riportate: nella sezione B la Relazione sulla Gestione per l'esercizio 2025; nella sezione C la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità per l'esercizio 2025; nella sezione D la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2025;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2025 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio separato e in quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione Finanziaria Semestrale consolidata, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, accertando l'avvenuta pubblicazione di quest'ultima secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- preso atto che la Società ha continuato a pubblicare su base volontaria le Relazioni Finanziarie Trimestrali consolidate entro le scadenze previste dalla previgente disciplina;



- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza, accertando che ciascun organo e funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile;
- esaminato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato nonché le operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale o finanziario, ivi incluse le operazioni con parti correlate o caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi;
- monitorato, acquisendo informazioni dalle funzioni interessate, i contenziosi civili, amministrativi e penali in cui è coinvolta la Società;
- svolto i particolari compiti che gli sono assegnati nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19 d.lgs. n. 39/2010.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

\* \* \*

Con riferimento a quanto previsto dal d.lgs. 6 settembre 2024 n. 125, che ha attuato la Direttiva UE n. 2022/2464 (cd. CSRD), il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle procedure, dei processi e delle strutture che presiedono alla predisposizione della rendicontazione di sostenibilità, verificando il rispetto delle disposizioni stabilite dal richiamato Decreto e dalla restante disciplina applicabile.

In particolare, il Collegio ha vigilato sui processi di gestione dei rischi, di adeguamento alle disposizioni della normativa nazionale e comunitaria e di predisposizione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, accertando che la Società ha, tra l'altro, individuato gli IRO (Impatti, Rischi e Opportunità) ed effettuato la c.d. analisi di doppia materialità, come richiesto dalle normative applicabili.

Le attività di vigilanza sono state attuate anche mediante lo svolgimento di specifiche riunioni del Collegio Sindacale alle quali hanno partecipato il *Risk Officer* aziendale, il Direttore *Sustainability* e la Società di Revisione KPMG S.p.a.

Particolare attenzione è stata dedicata dal Collegio all'esame dell'assetto organizzativo preposto alla predisposizione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità - meglio descritto al



successivo par. 19 della presente Relazione - del quale, sulla base delle informazioni acquisite, ha constatato l'adeguatezza.

Complessivamente, il Collegio ha monitorato il processo di predisposizione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ed esaminato tematiche ESG in quattro riunioni svolte nel 2025 e in due riunioni svolte nel 2026.

Ulteriori informazioni sui predetti temi sono state assunte dal Collegio tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Comitato Remunerazione.

Si dà atto che la Società di Revisione ha confermato al Collegio Sindacale di avere tenuto conto, nell'ambito delle proprie verifiche, delle indicazioni fornite dall'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati (ESMA) nel documento del 14 ottobre 2025 sulle priorità comuni europee di vigilanza. Tale documento è stato altresì considerato dal Collegio Sindacale nello svolgimento dei controlli per i profili di sua competenza.

In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha monitorato il processo di rendicontazione di sostenibilità e le relative procedure attuate dalla Società anche ai fini del rispetto degli *standard* adottati dalla Commissione Europea, compreso l'utilizzo del formato elettronico; inoltre, ha controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di qualità e di gestione del rischio nonché della revisione interna per quanto attiene alla rendicontazione di sostenibilità.

Si rileva che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità di cui all'art. 4 del d.lgs. 125/2024 è contenuta in una specifica sezione (sezione C) della Relazione sulla Gestione, di Sostenibilità e *Governance* 2025 ed è accompagnata dalla prescritta attestazione contenente la dichiarazione di conformità agli *standard* della rendicontazione di sostenibilità sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dai due Dirigenti incaricati dell'Attestazione di sostenibilità nominati dal Consiglio di Amministrazione, ai quali sono stati attribuiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

Con riguardo alla nomina del Dirigente incaricato dell'Attestazione di sostenibilità, si segnala inoltre che l'Assemblea di Edison riunita in data 3 aprile 2025, deliberando in sede straordinaria, ha provveduto ad integrare l'art. 21 dello Statuto sociale prevedendo che il Dirigente dell'attestazione di sostenibilità, se diverso dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sia nominato dal Consiglio di amministrazione, previo parere obbligatorio del

Collegio sindacale, sia scelto tra dirigenti dotati di specifiche competenze che vengono ivi elencate e sia revocabile dal Consiglio di amministrazione della Società.

Il Collegio ha, altresì, monitorato l'effettivo rilascio da parte della Società di Revisione della Relazione di attestazione di conformità della Relazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del d. lgs. n. 125/2024, verificando che l'attività di attestazione abbia riguardato tutte le informazioni da essa fornite, a compendio dell'attività di revisione della rendicontazione di sostenibilità, come meglio precisato al successivo par. 4.

Il Collegio Sindacale ha informato il Consiglio di Amministrazione dei risultati della revisione svolta dalla Società di Revisione sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 19, 1° comma, lett. a) del d. lgs. 39/2010, verificando anche l'indipendenza della Società di Revisione, come richiesto dalla normativa vigente.

Sulla base delle attività svolte e delle informazioni acquisite nel corso dello svolgimento dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale, anche in funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, non ha osservazioni da riferire in relazione agli aspetti di tale materia di propria competenza.

\* \* \*

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata.

Tra i fatti menzionati dalla Società nella Relazione sulla Gestione 2025, alla quale si rinvia, si segnalano le seguenti operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nell'esercizio 2025, anche per il tramite di società controllate:

- in data 15 luglio 2025, Edison ha perfezionato la cessione della propria partecipazione del 50% in ELPEDISON BV, società proprietaria dell'intero capitale della società greca Elpedison SA (Elpedison), a Helleniq Energy Holdings SA; l'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Edison in data 6 dicembre 2024; al *closing* Edison ha incassato 194 milioni di euro, soggetti a conguaglio;
- in data 28 novembre 2025, Edison ha assegnato, a seguito di un processo di gara, all'armatore KNUTSEN OAS Shipping l'incarico per il noleggio di una nave metaniera, con opzione di estensione della durata del *firm commitment* fino a 10 anni. La nave è in costruzione e sarà consegnata nel corso del 2028. Tale contratto è a servizio dell'accordo sottoscritto da Edison con Shell International Trading Middle East Limited FZE per la fornitura di circa 0,9 miliardi di mc/annui di GNL a decorrere dal 2028 e per un periodo di 15 anni. Il prezzo di acquisto del GNL

si basa su una formula *standard*, indicizzata a prezzi di mercato. Entrambe le operazioni sono state autorizzate dal Consiglio di Amministrazione di Edison in data 6 dicembre 2024 e avranno esecuzione dal 2028;

- in data 21 novembre 2025, Edison ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) il primo contratto di prestito da 200 milioni di euro nell'ambito di un finanziamento fino a 800 milioni di euro, articolato in diversi contratti di prestito da sottoscrivere nel triennio 2025-2027 per sostenere il piano di sviluppo di Edison nei settori delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e dell'illuminazione pubblica. Il finanziamento complessivo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Edison in data 29 ottobre 2025.

Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente a tutte le predette operazioni, il Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, allo statuto e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio Sindacale ha altresì accertato la conformità alla legge e allo statuto nonché la corretta esecuzione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea degli Azionisti del 3 aprile 2025, svolta in sede Ordinaria e in sede Straordinaria.

2. Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293. Si dà atto che l'informazione resa nella Relazione finanziaria in ordine ad eventi e operazioni significative che non si ripetono frequentemente e alle operazioni infragruppo o con parti correlate risulta adeguata.

3. Le Operazioni con Parti Correlate sono regolate da una procedura interna (la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", in seguito "Procedura Operazioni con Parti Correlate"), adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 dicembre 2010 (e successivamente aggiornata in conformità a sopravvenute modifiche della normativa regolamentare) nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2391**bis** c.c. e delle disposizioni di cui al Regolamento emanato dalla delibera della Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 s.m.i., interpretato con delibera n. 78683 del 24 settembre 2010. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2025, previo parere favorevole del Comitato Operazioni Parti Correlate, è stata approvata la integrale riscrittura della Procedura al fine di adeguarla alle modifiche organizzative intervenute dopo l'ultima revisione e renderla altresì più agevolmente consultabile.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Procedura Operazioni con Parti Correlate accertandone la conformità ai principi previsti dal Regolamento e ne ha verificato la sua corretta applicazione anche con riguardo agli obblighi informativi ivi previsti.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha attuato, anche attraverso sue controllate, quattro operazioni con parti correlate qualificabili come operazioni di "Minore rilevanza", ai sensi della predetta Procedura Operazioni con Parti Correlate, aventi ad oggetto:

- il rinnovo dell'adesione per Edison e le sue controllate al consolidato fiscale nazionale facente capo a Transalpina di Energia S.p.a. relativo all'imposta sul reddito delle società (Ires) per il triennio 2025-2027; l'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 23 luglio 2025;
- la sottoscrizione da parte di Edison Next S.p.a. (interamente controllata da Edison) di un contratto di cessione della partecipazione da essa detenuta nella controllata Edison Next Poland Sp. z o.o. (quest'ultima a sua volta titolare dell'intero capitale di Edison Next Service Poland) a Dalkia Polska Sp. z o.o., società controllata da EDF SA per un corrispettivo complessivo stimato in circa 26 milioni di euro; l'operazione rientra nella competenza dell'Amministratore Delegato;
- il rinnovo, a decorrere dal 2026, di un contratto tra Edison e EDF SA per la prestazione di servizi da parte di Edison a favore di EDF Gas Deutschland, società controllata da EDF SA, in materia di infrastrutture gas; l'operazione rientra nella competenza dell'Amministratore Delegato;
- il rinnovo, a decorrere dal 2026, di un contratto tra Edison e EDF LNG Shipping, società controllata da EDF SA, di prestazione di servizi in materia di *shipping* da parte di Edison a favore di EDF LNG Shipping; l'operazione rientra nelle competenze dell'Amministratore Delegato.

Il valore complessivo per il 2026 derivante dall'esecuzione dei due sopracitati contratti di prestazione di servizi può essere stimato in circa 1 milione di euro.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha altresì attuato ulteriori operazioni con parti correlate qualificabili come "Operazioni Ordinarie concluse a condizioni di mercato o *standard*" e "Operazioni Infragruppo" ai sensi della Procedura Operazioni con Parti Correlate. Anche per tali operazioni il Collegio ha verificato l'osservanza delle previsioni di natura sostanziale e procedurale contenute nella Procedura Operazioni con Parti Correlate.

Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla società e dalle sue controllate nel corso del 2025, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono indicati nelle sezioni "Operazioni infragruppo e con parti correlate" del bilancio separato e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, ai quali si rinvia.

Il Collegio valuta complessivamente adeguata l'informazione fornita nei modi indicati in merito a tutte le predette operazioni che, sulla base delle evidenze acquisite nello svolgimento delle



proprie attività, appaiano realizzate a condizioni economiche congrue e rispondenti all'interesse sociale.

4. La Società di Revisione ha emesso, in data 25 febbraio 2026, le Relazioni ai sensi degli artt. 14 e 14bis del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014, con le quali ha attestato che:

- il bilancio separato della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria rispettivamente di Edison e del Gruppo Edison, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d. lgs. 38/2005;
- la Relazione sulla Gestione e le specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123bis, comma 4, del d.lgs. 58/1998 sono coerenti con il bilancio separato della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2025 e redatte in conformità alle norme di legge;
- non sono pervenuti all'attenzione della Società di Revisione KPMG S.p.a. elementi che facciano ritenere che la Rendicontazione Consolidata di sostenibilità del Gruppo Edison, al 31 dicembre 2025, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea, ai sensi della Direttiva 2013/34/UE, e che le informazioni contenute nel paragrafo C.2.6 Tassonomia ambientale UE della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento UE 852/2020 (Regolamento Tassonomia);
- il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014;
- il bilancio separato di Edison al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- il bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Nelle predette Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi o richiami di informativa, né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del d.lgs. 39/2010.

In data 25 febbraio 2026, la Società di Revisione ha, altresì, emesso la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, trasmessa in pari data al Collegio Sindacale,

quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che ha provveduto a trasmetterla all'organo di amministrazione di Edison senza particolari osservazioni.

Il 25 febbraio 2026 la Società di Revisione ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza ai sensi dell'art. 6, par. 2) lett. a) del Regolamento UE n. 537/2014, che è stata trasmessa in pari data al Collegio Sindacale.

Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del d.lgs. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Inoltre, il Collegio non ha ricevuto dalla Società di Revisione informative su fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio d'esercizio e consolidato.

5. Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio non ha ricevuto denunce *ex art.* 2408 c.c. né esposti.

6. Nel corso dell'esercizio 2025, Edison e alcune sue controllate hanno conferito alla Società di Revisione KPMG S.p.a., incaricata della revisione legale della Società, e a soggetti appartenenti alla sua rete, ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione dei conti di Edison. Sulla base di quanto riferito dalla Società incaricata della revisione legale di Edison al Collegio Sindacale, i corrispettivi di tali servizi di competenza dell'esercizio 2025 percepiti dalla Società di Revisione KPMG S.p.a. e da soggetti appartenenti alla sua rete ammontano complessivamente:

- per la Società di Revisione KPMG S.p.a., ad euro 2.209.354 di cui euro 1.734.078 per la revisione legale e contabile di società controllate, euro 337.959 per servizi di attestazione di Edison S.p.A. ed euro 137.317 per servizi di attestazione di società controllate;
- per soggetti appartenenti alla rete della Società di Revisione KPMG S.p.a., ad euro 279.093 per la revisione legale e contabile di società controllate.

Il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, 1° comma, lett. e) del d. lgs. 39/2010 come modificato dal d.lgs. 135/2016, dall'art. 5, par. 4, del Regolamento UE 537/2014, e dall'art. 9 del d. lgs. 125/2024, approvando preventivamente, ove richiesto dalla disciplina vigente, gli incarichi per servizi diversi dalla revisione legale conferiti da Edison e dalle sue controllate alla Società di Revisione e a soggetti appartenenti alla sua rete. A tal fine, il Collegio Sindacale ha verificato sia la compatibilità di detti servizi con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento EU 537/2014, sia l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi, anche ai fini delle salvaguardie di cui all'art. 22<sup>ter</sup> della Direttiva 2006/43/CE.

Il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio e il costo di competenza degli incarichi svolti dalla Società di Revisione in carica e dai soggetti appartenenti alla sua rete a favore di Edison e di sue controllate sono altresì indicati nel bilancio separato della Società, come richiesto dall'art. 149*duodecies* del Regolamento Emittenti.

Inoltre, il Collegio ha:

a) verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10*bis*, 10*ter*, 10*quater* e 17 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento UE 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia; nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni idonee a generare rischi per l'indipendenza della Società di Revisione e per le salvaguardie di cui all'art. 22*ter* della Direttiva 2006/43/CE o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile;

b) esaminato la Relazione di trasparenza e la Relazione aggiuntiva di cui rispettivamente agli artt. 13 e 11 del Regolamento UE 537/2014 redatte dalla Società di Revisione in osservanza delle previsioni di cui al predetto Regolamento, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici da segnalare in relazione allo svolgimento dell'attività di revisione legale;

c) ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2025 alla data di rilascio della relazione di revisione, non ha riscontrato situazioni che abbiano potuto compromettere la propria indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del d.lgs. n. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento UE 537/14, né sono stati riscontrati rapporti o altri aspetti con Edison che siano ragionevolmente atti ad avere un effetto sull'indipendenza ai sensi del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, e che è stato adempiuto quanto richiesto dall'art. 6, par. 2, lett. b) del Regolamento UE 537/2014.

d) discusso con la Società di Revisione ogni situazione potenzialmente idonea a creare rischi per la sua indipendenza e le eventuali misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. b) del Regolamento UE 537/2014.

7. Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti, anche ai sensi di legge e di norme regolamentari, e in particolare quelli in merito:

a) alla determinazione della remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Amministratore Delegato, Componenti dei Comitati endoconsiliari, Componenti dell'Organismo di Vigilanza):

- b) all'approvazione del consuntivo dell'MBO riferito alla parte variabile della remunerazione per l'Amministratore Delegato per il 2024;
- c) all'approvazione del consuntivo del piano LTI 2022-2024 per l'Amministratore Delegato;
- d) all'approvazione degli obiettivi da porre alla base dell'MBO 2025 dell'Amministratore Delegato;
- e) all'approvazione della proposta di remunerazione secondo il piano LTI dell'Amministratore Delegato per il periodo 2025/2027;
- f) alla nomina dei Dirigenti incaricati dell'attestazione di conformità della Rendicontazione di sostenibilità ai sensi del d. lgs. 125/2024.

Si è altresì espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione o l'approvazione del Collegio Sindacale, approvando, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, c.c., le delibere di nomina per cooptazione dei consiglieri Bernard Fontana e Claude Laruelle in sostituzione dei Consiglieri cessati Luc Rémont e Xavier Girre rispettivamente adottate dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 12 giugno 2025 e 29 ottobre 2025.

8. In generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale, nell'esercizio 2025, si è riunito quattordici volte rispettando la periodicità richiesta dalla legge. Le attività svolte nelle predette riunioni sono documentate nei relativi verbali.

Inoltre, nell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale ha partecipato:

- a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società;
- all'Assemblea - in sede Ordinaria e in sede Straordinaria - degli Azionisti del 3 aprile 2025;
- tramite il proprio Presidente e almeno un altro componente del Collegio, a tutte le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza sul Modello di organizzazione e di gestione di cui al d.lgs. 231/2001.

I dati relativi alla partecipazione dei singoli componenti del Collegio sindacale alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari sono riportati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari, cui si rinvia.

9. Infine, il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni, in una riunione *ad hoc*, con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dell'art. 151 del d.lgs. 58/1998, anche con riferimento ai contenziosi amministrativi, civili e penali riguardanti tali società.



10. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio per il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo si è svolta attraverso la conoscenza della struttura amministrativa della Società e lo scambio di dati e di informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con la Direzione *Internal Audit* e con la Società di Revisione.

11. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha la responsabilità di definire gli indirizzi strategici e il sistema di governo della Società e del Gruppo, assumendo le decisioni in diverse materie e operazioni significative, in aggiunta alle competenze ad esso riservate dalla legge e dallo statuto.

Deleghe di poteri sono attribuite all'Amministratore Delegato che è stato altresì incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e di presidiare le tematiche ESG.

Le deleghe conferite consentono all'Amministratore Delegato di compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salve le limitazioni previste dalla legge o dallo statuto sociale e con esclusione delle operazioni che il Consiglio di Amministrazione ha inteso riservare alla propria competenza.

Le deleghe attribuite all'Amministratore Delegato risultano invariate nei contenuti dal giugno 2012, fatta eccezione per il limite generale delle garanzie e per l'innalzamento dei limiti riguardanti talune operazioni al fine di rendere maggiormente flessibile e spedita la gestione operativa e del capitale circolante, anche in considerazione dell'aumento della volatilità e dell'instabilità dei prezzi delle *commodity*, nonché dell'andamento dell'inflazione. Successivamente, tenuto conto dei contenuti del d.lgs. 138/2024 di recepimento della Direttiva UE 2022/2555 in materia di *cybersecurity* (NIS 2), il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 luglio 2025, ha deliberato che - ferma rimanendo la propria competenza ad approvare le modalità di implementazione delle misure di gestione dei rischi per la sicurezza informatica e di sovrintendere all'implementazione degli obblighi previsti dal d.lgs. 138/2024 - tra i poteri e le

responsabilità dell'Amministratore delegato rientrino quelli di assicurare il rispetto delle disposizioni contenute nel citato decreto legislativo e in tutti gli atti regolatori a corredo, attuando le relative prescrizioni.

Inoltre, le Linee Guida di Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari (sulle quali si rinvia al successivo par. 16) sono state, da ultimo, ulteriormente integrate nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 aprile 2025 per ridefinire alcune competenze dell'Amministratore Delegato relativamente alla materia della sostenibilità.

Al Presidente e all'Amministratore Delegato spettano, per statuto, la legale rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio.

Al Presidente non sono assegnate deleghe operative e gli sono riservati compiti istituzionali di indirizzo e di controllo.

La struttura organizzativa della Società e del Gruppo è curata dall'Amministratore Delegato e implementata attraverso un sistema di comunicazioni interne che hanno individuato i dirigenti responsabili delle diverse direzioni e *Business Unit* e conferito procure coerenti con le responsabilità assegnate secondo quanto stabilito dalle "Linee guida per la gestione dell'attribuzione delle procure" di cui all'allegato C del Modello 231.

Le responsabilità del *Top Management* della Società sono definite in modo chiaro, mediante la puntuale specificazione delle competenze dei direttori delle principali aree di *business* e delle funzioni *corporate* tutte rappresentate nel "Comitato Esecutivo" (Comex).

Alla definizione degli aspetti maggiormente operativi dell'assetto organizzativo provvedono ulteriori comunicazioni organizzative emesse dai direttori delle diverse Direzioni e *Business Unit*, con condivisione da parte dell'Amministratore Delegato, e pubblicate all'interno dell'*intranet* aziendale.

Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate, la struttura organizzativa della Società appare adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

12. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi del vigente art. 19 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 150, comma 4, del d.lgs. 58/1998, il Collegio ha avuto incontri periodici con i responsabili della Direzione *Internal Audit* e di altre funzioni aziendali e ha partecipato alle relative riunioni con il Comitato Controllo, Rischi e

Sostenibilità e, tramite il suo Presidente e almeno un altro componente del Collegio, alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza del Modello *ex d.lgs. 231/2001*.

Il Collegio ha rilevato che il sistema di controllo interno di Edison si basa su un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ossia di coerenza delle attività con gli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Il Consiglio di Amministrazione svolge, anche con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, le funzioni in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi conformemente alla normativa di riferimento e al Codice di *Corporate Governance*. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, formalmente integrate con le linee guida di gestione dei rischi, conformando ad esse i propri comportamenti.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto dell'Amministratore Delegato e sentito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, valuta periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, includendo in tale analisi anche i profili ESG.

Il Collegio Sindacale si è periodicamente confrontato con la Direzione *Internal Audit* al fine di valutare il piano di *audit* e le sue risultanze, sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*.

In continuità con il passato, il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha monitorato la tempestiva attivazione dei presidi di controllo interno.

La Società, anche a livello di gruppo, si avvale di ulteriori strumenti a presidio degli obiettivi operativi e degli obiettivi di *compliance*, tra cui un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e *reporting*, una struttura di governo dei rischi finanziari (principalmente rischi di *commodity* e di cambio), un sistema integrato di gestione dei rischi aziendali, anche di natura ESG, secondo i principi dell'*Enterprise Risk Management (ERM)* e, in particolare, del *Framework metodologico Committee of Sponsoring Organisation (COSO)*, nonché il Modello di controllo contabile secondo la l. 262/2005 in materia di informazione finanziaria. Le caratteristiche di struttura e di funzionamento di tali sistemi e modelli sono descritte nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Alla valutazione ed al monitoraggio dei rischi, con particolare riferimento ai rischi ESG, partecipa il Direttore *Sustainability*, nel più ampio ambito delle attività per la mappatura dei rischi aziendali.

La Società adotta una metodologia di gestione e integrazione delle tematiche di sostenibilità nel *Framework* di *Enterprise Risk Management*, in coerenza con le disposizioni della Direttiva UE 2022/2464 (c.d. CSRD) e degli *European Sustainability Reporting Standards*, che prevede la valutazione in ottica di doppia materialità degli impatti, dei rischi e delle opportunità. In particolare, l'analisi di materialità finanziaria è basata sulle analisi di rischio e opportunità raccolte attraverso il processo di *Enterprise Risk Management*.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 19 febbraio 2025, ha approvato le Linee Guida Operative del Modello di controllo interno ex l. 125/2024 che, nell'ambito del Sistema di controllo interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità associato all'attuazione della Direttiva UE 2022/2464 (c.d. CSRD), definisce le linee di indirizzo che devono essere applicate per rispettare gli obblighi derivanti dall'art. 154-*bis* del TUF in tema di redazione dei documenti di Sostenibilità ("Modello di controllo 125/2024").

Il Collegio ha periodicamente rivisto l'evoluzione della mappatura dei rischi secondo la metodologia ERM con i responsabili della funzione a ciò preposta.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sul corretto funzionamento dei presidi adottati dalla Società per assicurare il rispetto della normativa di cui al Regolamento EMIR.

Edison è dotata del modello organizzativo previsto dal d.lgs. 231/2001 ("Modello 231"), di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa. Taluni dei protocolli sono indirizzati a presidiare tematiche rilevanti anche sotto il profilo ESG.

Nel corso del 2025 è stato effettuato un aggiornamento del Modello 231 di Edison, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 5 dicembre 2025, per tenere conto delle più recenti modifiche normative che regolano la materia e delle sopravvenute modifiche organizzative del Gruppo. Inoltre, è stata integrata la Parte Generale per dare conto della conseguita certificazione ISO 37001, aggiornando taluni dei protocolli interessati.

Edison è dotata, sin dal 2016, di una piattaforma *on-line* dedicata alla raccolta di segnalazioni da parte di dipendenti, *business partner*, fornitori e altri soggetti esterni all'organizzazione aziendale. Le modalità di invio, ricezione, gestione e trattamento delle segnalazioni sono regolate dalla *Policy Whistleblowing* che è conforme anche a quanto previsto dal d.lgs. 24/2023 che ha attuato la Direttiva UE 2019/1937. La *Policy Whistleblowing*, oggetto di periodici aggiornamenti, è stata rivista, da ultimo, nel luglio 2025, ai fini del conseguimento della certificazione ISO 37001, in modo da consentire, tra l'altro, che il sistema di segnalazione delle violazioni possa essere utilizzato anche per quelle riguardanti le Linee Guida Anticorruzione.

Anche nel 2025 sono proseguite le attività di formazione sul Modello 231, sul Codice Etico, sulle Linee Guida Anticorruzione, aggiornate nel giugno 2025, e sulla *policy* antifrode, anche attraverso corsi multimediali disponibili *online* sulla piattaforma di *e-learning* aziendale, al fine di garantire una conoscenza sufficientemente approfondita delle disposizioni contenute in tali documenti. In particolare, è stato predisposto un modulo *e-learning* formativo, reso disponibile a giugno 2025, dal titolo "ISO 37001 - Anticorruzione", con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la cultura aziendale di integrità, trasparenza e conformità normativa, e illustrare i principi, i requisiti e le responsabilità previste dallo *standard* internazionale, così da rendere tutti i dipendenti consapevoli del valore e dell'impatto del sistema certificato di prevenzione della corruzione adottato

Si dà inoltre atto che, alla data odierna, l'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001, nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 3 aprile 2025, si compone di un professionista esterno (Pietro Manzonetto), con il ruolo di Presidente, e di due amministratori indipendenti (Angela Gamba e Andrea Munari).

Nel 2025, l'Organismo di Vigilanza si è riunito cinque volte con i propri componenti e ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, del quale ha valutato la "idoneità" ai sensi del d.lgs. 231/2001, monitorando l'evoluzione della normativa rilevante, l'implementazione delle iniziative di formazione del personale, nonché l'osservanza dei Protocolli da parte dei loro destinatari, anche attraverso verifiche effettuate con il supporto della Direzione *Internal Audit*.

Inoltre, la Società è dotata di un Codice *Antitrust* che si affianca al Codice Etico, al fine di supportare e facilitare il rispetto delle regole a tutela della concorrenza.

In tema di *internal dealing*, fermi restando gli obblighi relativi alla disciplina del *market abuse*, la Società ha regolato l'obbligo di astensione dal compimento di operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società e quotati in mercati regolamentati secondo quanto previsto dal Regolamento

UE 596/2014 relativo agli abusi di mercato, applicando l'obbligo di astensione ai soli documenti finanziari obbligatori e indicando i tempi e la durata dell'obbligo in conformità a quanto disposto sul punto dal citato Regolamento.

In relazione all'esercizio 2025, il Consiglio di Amministrazione - sulla base delle informazioni e delle evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e con il contributo del *management* e del Direttore *Internal Audit, Privacy & Ethics* - ha effettuato una valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ritenendo che esso sia complessivamente idoneo a consentire, con ragionevole certezza, una adeguata gestione dei principali rischi identificati e, nello stesso tempo, a contribuire al miglioramento della gestione aziendale nel suo complesso.

Inoltre, si dà atto che, nel corso dell'esercizio 2025, è stata introdotta la Procedura Aziendale di *Data Governance*, che stabilisce un *framework* trasversale alle Divisioni, definendo ruoli e responsabilità tra ICT e *Business* per garantire qualità, certificazione e conformità normativa dei dati aziendali.

La Società è dotata anche di un aggiornato Modello di Gestione della Protezione dei Dati Personali, in conformità a quanto previsto dal vigente Regolamento UE 679/2016 (c.d. *General Data Protection Regulation*). Tale Modello definisce le linee guida in materia di trattamento dei dati personali per la gestione delle relazioni societarie ed organizzative infragruppo e per il necessario coordinamento delle attività operative e di *compliance* ed è monitorato dal Responsabile della Protezione dei Dati (*Data Protection Officer* o DPO).

All'interno della Società opera l'*Ethics & Compliance Officer*, nella persona del *General Counsel*, che ha la responsabilità di promuovere le linee guida e gli indirizzi sui temi dell'etica degli affari e della *compliance* aziendale, avvalendosi del supporto della funzione *Ethics & Compliance Corporate Governance*.

Inoltre, è operativo il Comitato Manageriale di Sostenibilità, composto dai membri del *Comex*, nonché dal Responsabile della funzione *Health Safety Environment & Quality System*, dal responsabile della Direzione *Procurement*, dal Direttore della Fondazione Eos, dal Direttore *Corporate Affairs & Governance* e dal responsabile della Direzione *Environmental Remediation*.

Nella Società è, inoltre, in vigore una procedura per la gestione delle informazioni societarie - approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato - denominata "Gestione interna e comunicazione all'esterno di informazioni riservate e privilegiate relative a Edison e ai suoi strumenti finanziari".

Dalle analisi svolte dal Collegio e dalle informazioni acquisite, anche in considerazione della natura dinamica ed evolutiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, considerate altresì le azioni nel tempo pianificate e implementate, non sono emersi elementi per non ritenere tale sistema complessivamente adeguato, efficace e dotato di effettiva operatività.

13. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni e dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Ai due Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite in modo congiunto le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti. Inoltre, all'Amministratore Delegato, per il tramite dei Dirigenti Preposti, spetta l'attuazione del "Modello di controllo contabile ex l. 262/2005", le cui modifiche sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo, nella riunione del 17 febbraio 2026 nel corso della valutazione dell'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile. Tale Modello ha l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo Edison per adempiere agli obblighi derivanti dall'art. 154bis del d.lgs. 58/1998 in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione. La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal Manuale dei principi contabili di Gruppo e dalle altre procedure amministrativo-contabili che fanno parte del Modello ex l. 262/2005, inclusa la procedura di *fast closing* di cui è dotata la Società.

Nell'ambito del Modello di cui alla l. 262/2005 sono formalizzate anche le procedure inerenti al processo di *impairment* in conformità al principio contabile IAS 36. L'analisi sulla recuperabilità dei valori degli *asset* e dell'avviamento è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente altamente qualificato e condivisa dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 febbraio 2026. Per una più completa descrizione delle metodologie e assunzioni applicate si rimanda alla relativa nota del bilancio consolidato.

La procedura di *impairment* e il suo impianto metodologico sono stati monitorati dal Collegio Sindacale attraverso incontri con il *management* aziendale e la Società di Revisione e la partecipazione alla riunione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità che li ha esaminati.

Edison ha formalizzato una *Tax Strategy* (precedentemente denominata *Tax Policy*) - aggiornata, da ultimo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio 2026 unitamente

all'approvazione della *Transfer Pricing Policy* nell'ambito del regime di *Cooperative Compliance* - che esprime i principi fondamentali e le linee guida della propria strategia fiscale al fine di garantire il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi fiscali e più in generale la *compliance* alle normative fiscali, garantendo una gestione corretta ed efficiente della fiscalità del Gruppo. Inoltre, a livello di Gruppo, Edison ha adottato un *Tax Control Framework* (TCF), integrato nel più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, per rilevare, gestire e monitorare il rischio fiscale relativo alle attività rientranti nei processi gestiti dalle diverse aree di *business*.

Si rileva che, nel corso del 2025, si è proceduto alla digitalizzazione del sistema di controllo previsto dal Modello di Controllo Contabile 262, integrato con il *Tax Control Framework*, adottando un sistema totalmente automatizzato ad elevata tracciabilità.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che Edison è stata ammessa nel dicembre 2023 al regime di Adempimento Collaborativo (c.d. *Cooperative Compliance*) ai sensi del d.lgs. 128/2015, con decorrenza degli effetti dall'anno di imposta 2022.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari di Edison in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in relazione alle caratteristiche dell'impresa e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato di Edison e del bilancio consolidato del Gruppo Edison. Inoltre, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche mediante l'assunzione di informazioni dal *management* della Società.

Dalle analisi svolte e dalle informazioni acquisite, non sono emersi elementi per non ritenere complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema di controllo interno di sostenibilità finalizzato a garantire veridicità, coerenza, affidabilità e correttezza dell'informativa contenuta nella rendicontazione di sostenibilità. In particolare, all'Amministratore Delegato, congiuntamente ai Dirigenti dell'Attestazione di Sostenibilità, spetta l'attuazione del Modello di controllo 125/2024, adottato dal Consiglio di Amministrazione per definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo Edison per adempiere agli obblighi derivanti dall'art. 154bis del d.lgs. 58/1998 in tema di redazione della rendicontazione di sostenibilità e dei relativi obblighi di attestazione.



Il Collegio Sindacale ha preso altresì atto dell'attestazione rilasciata dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti incaricati dell'Attestazione di Sostenibilità in merito alla conformità della rendicontazione di sostenibilità agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125, nonché alla redazione della stessa con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo sulla tassonomia.

14. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d.lgs. 58/1998 accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza eccezioni.

15. Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di *Corporate Governance* della Borsa Italiana ("Codice di *Corporate Governance*") nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza della Direzione Affari Societari, anche con riferimento alla loro conformità alle disposizioni del Codice di *Corporate Governance* introdotte a seguito della sua revisione operata nel gennaio 2020 e tenendo conto delle raccomandazioni contenute nella lettera del 18 dicembre 2025 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* in tema di *Corporate Governance*.

Il Collegio rileva che, come evidenziato dalla Società nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, benché permanga la quotazione sull'Euronext Milano delle sole azioni di risparmio, Edison continua ad osservare il Codice di *Corporate Governance*.

Il Collegio ha inoltre esaminato la lettera del 18 dicembre 2025 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* nonché le valutazioni effettuate e le decisioni assunte dalla Società in merito alle raccomandazioni ivi contenute, senza avere particolari osservazioni al riguardo.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dà conto delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione e descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato.

16. Il Consiglio di Amministrazione, alla data del 31 dicembre 2025, si compone di undici amministratori, di cui quattro indipendenti: Mario Cera - quale *Lead Independent Director* - Angela Gamba, Andrea Munari e Monica Poggio.

Successivamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'assemblea del 3 aprile 2025, si sono determinati i seguenti avvicendamenti:

- il Consigliere Luc Rémont ha rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore con effetto dal 13 maggio 2025 e, in data 12 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla sua sostituzione nominando per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, 1° comma, c.c., Bernard Fontana, che rimarrà in carica sino alla prossima assemblea del 30 marzo 2026;
- il Consigliere Xavier Girre ha rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore con effetto dal 1° luglio 2025 e, in data 29 ottobre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla sua sostituzione nominando per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., 1° comma, c.c., Claude Laruelle che rimarrà in carica fino alla prossima assemblea del 30 marzo 2026.

Con comunicazione del 17 febbraio 2026, la Consigliera Nelly Recrosio ha rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore con effetto dalla sua sostituzione che verrà deliberata dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 (assemblea del 30 marzo 2026).

Si dà atto che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta le regole in tema di equilibri di genere, in conformità alle disposizioni in materia di diversità di cui all'art. 148, comma 1bis, del d.lgs. 58/1998 - modificato dall'art. 1, comma 302, l. 27 dicembre 2019 n. 160 e interpretato dalla Consob con Comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 maggio 2021, ha adottato le Linee Guida di Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, con le quali, oltre ad essere richiamati i principali doveri del Consiglio di Amministrazione e dei singoli amministratori, sono state rivisitate le regole di funzionamento dei richiamati organismi, in modo da consolidare le prassi seguite e recepire le indicazioni del Codice di *Corporate Governance*. Le stesse sono state da ultimo modificate con decisione assunta nella riunione del 3 aprile 2025 per tenere conto delle responsabilità e dei compiti assegnati dalla legge agli amministratori, anche con riguardo agli IRO e al sistema di controllo interno relativo alla rendicontazione di sostenibilità (Linee Guida di Funzionamento). Con l'occasione sono anche state riviste le norme di funzionamento dei Comitati Endoconsiliari per tenere conto in maniera più organica delle tematiche relative alla sostenibilità.

Nel 2025 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad un'autovalutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, i cui risultati



sono stati presentati alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio 2026 e sono richiamati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari.

In merito alla procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza di cui alla legge e al Codice di *Corporate Governance* ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.

Il Collegio ha verificato il possesso, con riguardo ai componenti del Collegio Sindacale stesso, dei medesimi requisiti di indipendenza e di onorabilità richiesti per gli amministratori, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società.

Con riferimento alla prosecuzione, per più di nove esercizi, nell'incarico di Presidente del Collegio Sindacale di Edison S.p.a. della prof. Serenella Rossi, a seguito della sua conferma nella carica da parte dell'Assemblea del 5 aprile 2023, il Collegio, con l'astensione dell'interessata, ha ritenuto che la disapplicazione del requisito della *tenure* massima indicato dal Codice di *Corporate Governance* non incida sul requisito di indipendenza del Presidente considerando le sue qualità etiche oltre che professionali, nonché l'autonomia di giudizio e il senso critico che hanno contraddistinto il suo agito nella carica.

Il Collegio ha altresì fatto propria la raccomandazione del Codice di *Corporate Governance*, che prescrive di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito sette volte.

All'interno del Consiglio di Amministrazione risultano istituiti i seguenti comitati:

- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità - riunitosi cinque volte nel 2025 e composto da cinque amministratori non esecutivi, di cui quattro indipendenti - che svolge un ruolo istruttorio e propositivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, compresi i profili ESG, e informazione periodica finanziaria e di sostenibilità;
- Comitato per la Remunerazione - riunitosi tre volte nel 2025 e composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti - che svolge un ruolo istruttorio e propositivo nei confronti

del Consiglio di Amministrazione in materia di politiche remunerative e obiettivi di *performance* degli amministratori, del *top management* e del *management*;

- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate - riunitosi sei volte nel 2025 e composto da quattro amministratori indipendenti - che svolge i compiti ad esso riservati dal Regolamento Parti Correlate Consob e previsti nella Procedura Parti Correlate di Edison S.p.a.

Si rinvia alla Relazione sugli Assetti Proprietari e il Governo Societario 2025 per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare.

17. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 17 febbraio 2026 su proposta del Comitato per la Remunerazione e ne ha verificato la conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari, la chiarezza e la completezza informativa con riguardo alla politica di remunerazione adottata dalla Società.

18. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le proposte che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 febbraio 2026, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea convocata per il giorno 30 marzo 2026, e dichiara di non avere osservazioni al riguardo.

19. Fermi gli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio separato e del bilancio consolidato, il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2025, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione, nonché attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione, e sul punto non ha osservazioni da formulare all'Assemblea.

Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

Si dà atto, altresì, che il Consiglio di Amministrazione ha approvato:

- i lineamenti delle attuali strategie di lungo termine con orizzonte temporale 2030-2040 del Gruppo Edison, definiti nel 2023 e sostanzialmente confermati nella riunione del 29 ottobre 2025 e aggiornati nella riunione del 17 febbraio 2026;
- gli obiettivi ESG di medio e lungo termine, definiti per la prima volta nel corso dell'esercizio 2021 e, da ultimo, aggiornati e integrati nella riunione del 12 febbraio 2024;



- il *budget* 2026 e il Piano di Medio Termine 2027-2029, integrato con il Piano di Sostenibilità, rispettivamente nelle riunioni del 5 dicembre 2025 e del 17 febbraio 2026;
- il Piano di Transizione Climatica, approvato nella riunione del 19 febbraio 2025 e aggiornato nella riunione del 17 febbraio 2026.

Il Collegio ha accertato che, almeno una volta all'anno, il Consiglio di Amministrazione ha verificato il livello di conseguimento degli obiettivi ESG di lungo periodo nonché delle attività e iniziative fissate nel Piano di Medio Termine, funzionali al raggiungimento di tali obiettivi. Con riferimento al 2025, tale verifica è stata svolta nelle riunioni del 5 dicembre 2025 e 17 febbraio 2026. Inoltre, nella riunione del 23 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha verificato lo stato di avanzamento del Piano di Sostenibilità di breve-medio termine.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato la struttura della *governance* della sostenibilità adottata dalla società. Al riguardo, rilievo centrale assume il Consiglio di Amministrazione che, nell'ambito del proprio ruolo di indirizzo strategico, individua gli obiettivi di medio e lungo termine di rilevanza ESG - approvando il piano di sostenibilità del Gruppo in coerenza con i lineamenti strategici di lungo termine - e individua gli Impatti, i Rischi e le Opportunità (c.d. IRO), validando l'analisi di doppia materialità e definendo le linee guida del modello di controllo interno ai sensi del d.lgs. 125/2024. Il Consiglio di Amministrazione si avvale anche dell'attività del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, cui è affidato un ruolo istruttorio, propositivo e di supervisione delle questioni e dei processi ESG, inclusi quelli riguardanti la rendicontazione di sostenibilità.

Nella riunione del 3 aprile 2025, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Direttore *Sustainability* e il *Chief Financial Officer* di Edison quali dirigenti incaricati congiuntamente della attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità. In relazione a tale nomina il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere accertando, tra l'altro, la sussistenza, per entrambi i dirigenti incaricati, dei requisiti di professionalità previsti dallo Statuto, come modificato dall'Assemblea Straordinaria svoltasi in pari data.

La struttura aziendale comprende altresì la Divisione *Sustainability* che supporta lo svolgimento dei compiti dell'Amministratore Delegato in ambito ESG e coordina le attività del Comitato Manageriale di Sostenibilità e dello *Stakeholder Advisory Board* che opera a supporto dell'Amministratore delegato ed è coordinato dal *Chief Sustainability Officer*, composto da membri esterni all'azienda che rappresentano le diverse categorie di portatori di interessi rilevanti. Inoltre, la Divisione sviluppa l'orientamento alla sostenibilità a livello aziendale e coordina le

attività volte alla redazione della rendicontazione di sostenibilità, inclusa l'analisi di doppia materialità.

Infine, si segnala che la Società ha attivato una Funzione di Coordinamento *Finance-Sustainability*, a riporto gerarchico del *Chief Financial Officer* e in collegamento funzionale con la Divisione *Sustainability*, al fine di focalizzare sul piano organizzativo e gestionale il presidio delle tematiche ESG nella Divisione *Finance*, in considerazione della crescente rilevanza delle attività finanziarie nel raggiungimento degli obiettivi perseguiti in ambito ESG.

\* \* \*

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, non rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Tenuto conto che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, giunge al termine l'incarico dello scrivente Collegio Sindacale, si invita l'Assemblea a provvedere alla nomina dei nuovi componenti.

La presente relazione è stata approvata dal Collegio sindacale all'unanimità.

Milano, 5 marzo 2026

Per il Collegio sindacale

Il Presidente:

Prof. Avv. Serenella Rossi

